

dal
22 al
28
FEBBRAIO



IN QUESTA SETTIMANA:

LUNEDÌ 22

ore 18.00 santa messa
 ore 20.40 c/o parrocchia S. Antonio: sala S. Antonio, incontro con Padre Carmelo di Giovanni sul tema: "Marghera chiama Londra: ponte di misericordia"



MARTEDÌ 23

ore 18.00 santa messa

MERCOLEDÌ 24

ore 18.00 santa messa

GIOVEDÌ 25

ore 17.00 adorazione eucaristica
 ore 18.00 santa messa

VENERDÌ 26

ore 17.30 Via Crucis
 ore 18.00 santa messa
 ore 21.00 prove del coro

SABATO 27

ore 18.00 santa messa

DOMENICA 28 - III DOMENICA DI QUARESIMA

ore 10.30 santa messa

Parrocchia di Gesù Lavoratore, via don L. Orione, 3 - 30175 Marghera (VE)
 tel. 041920025 - www.gesulavoratore.it; e-mail: g.lavoratore@virgilio.it
 Orario SS. Messe: giorni feriali 18.00; giorni festivi 10.30 (18.00 prefestiva)
 Tutti i giorni: alle 17.30 preghiera del santo rosario e a seguire del vespro



PARROCCHIA
**GESÙ
 LAVORATORE**

Comunità Cammino

Foglio settimanale della parrocchia
 Gesù Lavoratore di Marghera.
 Anno XIII - n.6
DOMENICA 21 FEBBRAIO 2016

... IN QUESTO NUMERO

Risvegliare la coscienza per vivere il vangelo

Gilma, pellegrina alla Porta Santa

Marghera chiama Londra: ponte di misericordia

Il calendario della settimana



Il pellegrinaggio alla Porta Santa

Risvegliare la coscienza per vivere il vangelo

Un percorso straordinario verso la salvezza

Abbiamo fatto un po' di strada assieme! Non solo fisicamente, ma anche con un obiettivo comune: quello di raggiungere un meta ben precisa che si chiama Porta Santa.

Perché tanta importanza per questa Porta? Essa, in realtà, rappresenta Gesù Salvatore. Passando attraverso Gesù noi tutti possiamo entrare nella Salvezza, possiamo immergerci nella Misericordia. Entrare attraverso Gesù vuol dire vivere *nella* nostra vita, *con* la nostra vita ciò che Lui ha vissuto. Sembrano le solite cose, ma prova a pensare quanto e come la tua vita potrebbe essere diversa se realmente ti impegnassi a dare concretezza al Vangelo. Cerchi l'incontro personale, costante e vero con Dio? Lasci che la tua vita vada lungo i sentieri che Lui ha pensato essere buoni per te, anche se ti costa fatica? Sei capace di amare i tuoi nemici? Preghi per il loro bene? Sei disposto ad umiliarti per servire gli altri? Sei disposto a perdere tempo per andare a cercare chi si sente perduto? Quanti altri esempi si potrebbero fare... Il Giubileo è questo: entrare attraverso Gesù per lasciare che la mia vita sia abitata, vissuta e spesa con Lui!



Alcuni parrocchiani alla Porta Santa



I nostri chierichetti

Ecco perché abbiamo pellegrinato assieme. La vita cristiana non è vita solitaria ma è comunione di persone che assieme si salvano. Questo Gesù l'ha detto fin dal principio quando ha voluto attorno a se i dodici: pensi che tutti e dodici siano sempre andati d'accordo? Pensi che non abbiano mai baruffato? Pensi che tutti la pensassero sempre nello stesso modo? Vai a leggerti nel Vangelo quello che si dice di loro e ti accorgerai che loro, esattamente come noi, erano persone normali. Si arrabbiavano, baruffavano, avevano opinioni diverse,

ma...alla fine facevano pace. Mettevano al primo posto ciò che, oggi come allora, dovrebbe stare in testa alla classifica: la stima, la comunione, la ricchezza che viene da posizioni diverse, l'essere fratelli e sorelle...

Il frutto del Giubileo non è l'organizzazione, ma la persona rinnovata dalla grazia di Cristo. È guardarci, ascoltarci con i sentimenti di comprensione, di compassione. È imparare ad aiutarci sapendo che tutti noi abbiamo bisogno di Dio e degli altri.

Se guardi a te stesso, se consideri le tue fragilità, i tuoi talenti, le tue paure sono sicuro che sentirai forte il desiderio che qualcuno ti voglia bene per come sei, che qualcuno ti capisca e ti aiuti a migliorarti: Gesù ti dice *amami come sei* ma ti dice anche *ama il tuo fratello per quello che è e non rovesciare su di lui le tue paure, le tue frustrazioni, le tue angosce perché quelle le ho già sconfitte io. Quindi amami come sei e ama l'altro per quello che è!*

Credo questo sia il contenuto più bello e liberante da chiedere e da vivere in questo straordinario tempo di Giubileo in cui papa Francesco ha immerso tutta la Chiesa. È il tempo favorevole. Non lasciamocelo scappare o scivolare sulle nostre vite!

don Luca



I sacerdoti del Vicariato e il Patriarca

Vi offro la testimonianza della Gilma che ha voluto scrivere per tutti noi queste poche righe. È stato un momento speciale che la nostra parrocchia ha condiviso con le altre comunità del vicariato quello che ci ha visti pellegrini in San Marco, la nostra Basilica-Cattedrale, la scorsa domenica: passare attraverso la Porta Santa è stato come annunciare il Vangelo in modo ricordando le parole del Santo Padre che dice "nessuno può essere escluso dalla Misericordia di Dio: la Chiesa è la casa che accoglie tutti senza distinzione alcuna". L'apertura della Porta Santa è un rito che offre, a noi fedeli, un *percorso straordinario* verso la salvezza.

Il nostro Patriarca Francesco nell'omelia ci ha ricordato aspetti importanti come la conversione di ciascuno di noi e che il senso del pellegrinaggio è soprattutto camminare assieme per accogliere il perdono di Dio. Ci ha ricordato l'importanza delle opere di misericordia corporale e spirituale come strada per "risvegliare la nostra coscienza spesso assopita davanti al dramma della povertà e per entrare sempre più nel cuore del Vangelo dove i poveri sono i privilegiati dalla misericordia di Dio".

Penso, cari fratelli, che dovremmo avere una speranza: quella di aprirci di più al dialogo per conoscerci meglio ed eliminare ogni forma di chiusura e di disprezzo.

Gilma



Il nostro coro mentre anima la liturgia



Il coordinamento Caritas per il Giubileo della Misericordia Marghera chiama Londra: ponte di misericordia Padre Carmelo lunedì sera a S. Antonio

È un miraggio per tanti, soprattutto giovani. È una megalopoli interculturale, interetnica. È un motore per l'economia. È uno dei posti più famosi al mondo. È una fucina per architetti, artisti. È una realtà carica di storia, tradizione, arte...

Stiamo parlando di Londra, la città miraggio per tanti giovani che non trovando lavoro qui, emigrano nella città della Regina per cercare un po' di fortuna...

Spesso però i sogni restano tali, le illusioni si scontrano con la dura realtà di chi, spesse volte da solo, si inserisce in un contesto totalmente differente dal nostro, senza punti di riferimento chiari...e l'entusiasmo non basta a superare la fatica.

Proprio in una realtà eclettica con quella londinese, nel cuore della città si trova la St. Peter's Italian Church (la chiesa degli italiani intitolata a san Pietro, retta dai padri Pallottini) di cui Padre Carmelo è stato per tantissimi anni parroco.

Qui ha creato con il tempo un primo "porto" per quei giovani che arrivano a Londra in cerca di fortuna: una famiglia grande e bella (ora data al nuovo parroco Padre Andrea) disponibile ad accogliere, sostenere, accompagnare tante e tante persone che altrimenti sarebbero perdute.

Padre Carmelo, però, ha intuito la possibilità che qualcuno si perda; ha capito che non sempre il desiderio di migliorare la propria vita va a buon fine e che spesso Londra diventa solo un miraggio; ha capito che alcuni giovani - tanti o pochi che fossero - finivano in brutti giri e forte della sua sensibilità e del suo amore per l'essere prete, ha iniziato la sua avventura nelle carceri londinesi incontrando tante e diverse storie di povertà, di sogni infranti, di desideri coltivati male che sono diventate il suo patrimonio per essere segno di misericordia e carità.

La vita di Padre Carmelo è tanto, tanto altro. Lo scopriremo assieme **lunedì sera alle 20.40 presso la Sala S. Antonio nella parrocchia di S. Antonio**. Vi aspettiamo numerosi.